



CONTRATTARE LA SICUREZZA

Campagna per la prevenzione
degli infortuni nelle costruzioni,

settore

EDILIZIA



Cosa si intende per
"infortunio sul lavoro"
nel nostro ordinamento
legislativo?

Quali i rischi più diffusi
in edilizia?

Cosa fare per prevenire
gli infortuni?

Cosa fare in caso
di incidente sul lavoro?

In che modo il Patronato
può aiutarti?

Dove trovo il Patronato?

*Sfoggia questo opuscolo
per le risposte...*

COSA VUOL DIRE INFORTUNIO SUL LAVORO?

La legge definisce l'infortunio sul lavoro indennizzabile dall'INAIL l'evento che avviene "per causa violenta in occasione di lavoro e da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione per più di tre giorni".

Alcuni esempi di causa violenta sono: da sforzo muscolare, da caduta, da microrganismi, da virus o da parassiti, da stress, di natura psichica, da condizioni climatiche e microclimatiche, ecc..

L'occasione di lavoro evidenzia la necessità che l'evento sia in connessione, sia pure mediata ed indiretta, con lo svolgimento dell'attività lavorativa.

È riconosciuto inoltre l'infortunio sul lavoro in itinere occorso nel tragitto casa-lavoro; tra due luoghi di lavoro; nel tragitto dal luogo di lavoro al luogo per la pausa pranzo.

In questi casi è possibile richiedere il risarcimento danni per infortunio sul lavoro in itinere, ma occorre tenere presenti anche le cause di esclusione, che renderebbero nulla la richiesta di risarcimento.





SETTORE EDILIZIA

Le cadute dall'alto rappresentano circa un quarto degli infortuni mortali sui luoghi di lavoro registrati dal sistema di sorveglianza Infor.MO (fonte Inail).

Dall'analisi di tali cadute risulta che il settore di attività maggiormente colpito è quello delle costruzioni con oltre il 56% degli infortuni imputabili a questo evento (2019).

Per il complesso delle cadute dall'alto, si evidenzia che la caduta è avvenuta da tetti o coperture per il 30%, da attrezzature per lavori in quota (es. scale portatili, trabattelli, ponteggi) per il 51% e da parti in quota di edificio (es. terrazzi, parapetti, aperture) per il 7%. Seguono a distanza le macchine da sollevamento (dati INAIL 2019).

IL CANTIERE È L'AMBIENTE LAVORATIVO PIÙ PERICOLOSO

Quando entri in un cantiere ricordati sempre di:

- indossare il cartellino identificativo di riconoscimento;
- indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (scarpe antinfortunistiche, elmetti, guanti, imbracatura) necessari allo svolgimento della tua attività;
- non transitare sotto i carichi sospesi e indossare sempre l'elmetto, ti proteggerà anche dal rischio di caduta di materiali dall'alto;
- usare le apposite scalette per accedere ai diversi piani del ponteggio ed evitare assolutamente di arrampicarti dall'esterno;

- mantenere sempre libere da qualsiasi ostacolo (materiali, attrezzi, macerie, ecc.) tutte le vie di transito in modo da garantire, in ogni momento, una facile e sicura evacuazione dei lavoratori dal cantiere;
- non transitare mai con mezzi pesanti lungo i bordi degli scavi, a ridosso dei ponteggi e di altri luoghi pericolosi, e non depositare mai materiali in tali zone;
- non transitare e non sostare nel raggio di azione di macchine in movimento (escavatori, pale, terne, ecc.);
- delimitare e proteggere le aree di lavoro;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, rispettando pienamente le istruzioni indicate nei “libretti d’uso e manutenzione” e di seguire le disposizioni impartite dal tuo datore di lavoro;
- non rimuovere mai i dispositivi di protezione collettiva (parapetti, armature, reti, ecc.) e di segnalare al capocantiere se sono danneggiati o inutilizzabili.

IL RISCHIO DI CADUTE DALL’ALTO

Dalle fondamenta al tetto attenzione alle cadute!

Uno dei rischi più diffusi nei cantieri edili è proprio quello di cadere dall’alto, perché le costruzioni si sviluppano in altezza: dallo scavo delle fondamenta in poi è un continuo salire.

C’è sempre il rischio di cadere sia all’interno che all’esterno della struttura.

FATTORI DI RISCHIO

Le principali sottocategorie di caduta dall'alto sono:

- caduta da ponteggi, impalcature fisse;
- caduta per sfondamento di copertura;
- caduta da scala portatile;
- caduta da parte fissa di edificio;
- caduta all'interno di varco;
- caduta da mezzi di sollevamento o per lavori in quota.

MISURE PREVENTIVE

Come eliminare o, quantomeno, ridurre il rischio di caduta dall'alto? Per lavoro in quota si intende un'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza **superiore a 2 m** rispetto ad un piano stabile. Nei casi in cui i lavori temporanei in quota non possano essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo è necessario scegliere le attrezzature di **lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure**, in conformità ai seguenti criteri a prescindere dalla modalità specifica dell'incidente:

- priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi;
- scelta del tipo più idoneo di sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego.

Si devono inoltre individuare le misure atte a minimizzare i rischi per i lavoratori, insiti nelle attrezzature in questione, prevedendo, ove necessario, l'installazione di dispositivi di protezione contro le cadute.

LA CADUTA DA PONTEGGI ED IMPALCATURE FISSE

Per impedire l'accadimento di questo tipo di infortuni si devono predisporre le attrezzature di lavoro in quota dotandole di tutti gli elementi di protezione. Nelle fasi di montaggio/smontaggio dei ponteggi si deve fare riferimento al PIMUS (Piano di montaggio, uso e smontaggio di un ponteggio).

Il personale addetto all'installazione di ponteggi deve ricevere un'adeguata formazione mediante la partecipazione ad uno specifico corso teorico pratico di cui deve essere acquisita attestazione.

Riguardo alla scelta dei dispositivi di protezione da inserire nel PIMUS, ovvero da utilizzare durante il montaggio e lo smontaggio, ai sensi dell'art. 75 Dlgs 81/2008, i **DPI anti caduta devono essere impiegati** solo quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Sui telai prefabbricati, i **parapetti devono essere preferiti ai DPI anti caduta** che invece trovano un impiego più frequente sui telai a tubi e giunti che vengono montati in configurazioni atipiche. A tal fine, raccomandabile è l'utilizzo di ponteggi che prevedono il montaggio in sicurezza dei parapetti dall'impalcato sottostante.

Per non cadere dal ponteggio

■ Verificate che la base del ponteggio sia solida!

Sotto alle basette vanno messi sempre pezzi di tavolato robusti e non materiale cedevole come i forati. Il ponteggio deve essere completo di parapetto e di tavola fermapiède alta almeno venti centimetri in ogni suo punto. Se la parete dista più di venti centimetri dal ponteggio, bisogna mettere le protezioni anche verso l'interno. Non lasciate mai aperture sul vuoto!

■ Accertarsi che il ponteggio sia collaudato e ben ancorato!

Il ponteggio è infatti uno dei punti più pericolosi del cantiere. Il ponteggio deve essere solido e collaudato, cioè con tanto di libretto di certificazione e montato proprio come dice il libretto. **Bisogna che il ponteggio venga ben fissato alla struttura.**

RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO PER SFONDAMENTO DELLA COPERTURA

Per quanto attiene a questa specifica modalità di incidente, che costituisce la prima causa di morte per caduta dall'alto, innanzitutto, occorre che sia segnalato adeguatamente, o intercluso, il passaggio degli operatori su coperture non portanti presenti nell'area di lavoro, che è una delle casistiche più frequente.

Fare attenzione a **lucernari e forometrie presenti** sulle coperture!

Se il manto di copertura risulta di dubbia resistenza è necessario:

- disporre su di esso delle tavole da utilizzare come piano di calpestio;
- disporre, al di sotto del tetto, un ponte o una rete di sicurezza.

Ove non sia possibile adottare tali misure collettive si rende necessario dotare gli operatori di sistemi di protezione individuali idonei per l'uso specifico. In particolare i sistemi di protezione devono essere assicurati, direttamente o mediante connettore lungo una guida o linea vita, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie.

Uso dei Dispositivi di Protezione Individuale

Il sistema anticaduta deve esser composto da:

- solido punto di ancoraggio;
- adeguati cordini di collegamento, dotati di sistemi di dissipazione dell'energia prodotta da un eventuale caduta;
- moschettoni o ganci ben conservati e mantenuti;
- imbracatura di sicurezza composta da almeno bretelle e cosciali.

Per l'uso di tali attrezzature è obbligatorio l'addestramento!

PER NON CADERE DALL'ALTO

Controllate la stabilità delle passerelle!

Passatoie e protezioni devono essere realizzate con attenzione altrimenti il rischio può essere elevato. Pensate a un lavoratore che attraversando il cantiere usa come punto di appoggio un parapetto che non è ben fissato o è di materiale troppo leggero: sarebbe come togliere la sedia mentre uno si siede.

Uso di dispositivi di protezione collettiva

Per effettuare un lavoro in quota è sempre meglio far uso di protezioni collettive quali, per esempio, ponteggi o parapetti. Il parapetto del ponteggio, rispetto alla linea di gronda, **deve essere alto almeno 120 cm..** Se si utilizzano parapetti del tipo prefabbricato è importante far riferimento ai libretti d'uso e manutenzione che li accompagnano per verificare le corrette modalità di allestimento.

LE NORME DI SICUREZZA: QUALI DIRITTI PER I LAVORATORI?

Il lavoratori hanno diritto alla tutela della loro SALUTE e SICUREZZA durante il lavoro: a ciò deve provvedere il datore di lavoro, osservando le norme e organizzando tutte le risorse umane e tecniche dell'azienda.

Per conoscere le situazioni di rischio relative alla propria mansione e posto di lavoro, quindi saperle affrontare con capacità e strumenti adeguati, i lavoratori hanno:

- Diritto di ricevere informazione, formazione e addestramento adeguati;
- Diritto di eleggere un proprio rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (rls aziendale o di designare un rls territoriale);
- Diritto di allontanarsi dal posto di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, senza subire pregiudizio.

La tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro è un diritto fondamentale.

CAMPAGNA PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

La Fillea Cgil è a disposizione, insieme al delegato sindacale e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza territoriali (RLS o RLST), per aprire un confronto con l'azienda, al fine di migliorare le condizioni di tutti i lavoratori, costruendo specifiche piattaforme per cambiare l'organizzazione del lavoro, ridistribuire meglio i carichi, fare gli investimenti necessari (anche godendo di agevolazioni e contributi pubblici), soprattutto sul cantiere! Per fare ciò, occorre però anche la massima solidarietà e iniziativa di tutti i colleghi. Se ci sono problemi, contattaci (vedi più avanti l'elenco delle nostre sedi in tutta Italia).

CONTRATTO NAZIONALE EDILIZIA: COSA PREVEDE SULLA SICUREZZA

Diritto di Informazione

È stabilito dall'art 111 del CCNL e prevede l'obbligo da parte delle aziende che abbiano determinati requisiti di informare le parti sociali, sia a livello nazionale che territoriale, almeno una volta l'anno e comunque su richiesta delle OO.SS, sui temi riguardanti la salute e la sicurezza nei cantieri e in materia di sicurezza sul lavoro.

Prevenzione e igiene sul lavoro

Nel CCNL è esplicitato il tema della prevenzione e dell'igiene sui luoghi di lavoro. In particolare si regola quali debbano essere le condizioni igieniche e di ambiente di lavoro all'interno di un cantiere mobile, stabilendo dei parametri essenziali da rispettare.

Inoltre: si ribadisce la necessità che i Piani di sicurezza redatti dal Committente siano consoni alla realtà del cantiere; si richiamano gli obblighi di consultazione e trasmissioni dettati dal Testo Unico sulla Sicurezza (d.lgs. 81/08).

Su tali temi inoltre il settore edile ha creato il **Comitato Paritetico Territoriale**, ente bilaterale presente in ogni provincia e ora unificato con le scuole di formazione (regolamentato nel CCNL dall'art 109 oltre che da appositi allegati e protocolli) che prevede:

- **formazione specifica** in cantiere e in aula;
- **visite preventive in cantiere** dei tecnici dei CPT per le consulenze ai lavoratori e ai datori di lavoro in tema di sicurezza.

I CPT svolgono funzioni di studio dei problemi inerenti la prevenzione degli infortuni, l'igiene e in generale il miglioramento dell'ambiente di lavoro, formulando proposte e suggerimenti e promuovendo idonee iniziative. Hanno inoltre il compito (in collaborazione con le Scuole) di formare i lavoratori e gli RLS/RLST sulle tematiche riguardanti la prevenzione degli infortuni e la sicurezza sui luoghi di lavoro e offrire consulenza alle aziende nei singoli cantieri sull'allestimento delle misure di sicurezza in ogni fase lavorativa. A questo fine si avvale della professionalità di tecnici specializzati.

**Chiedi al funzionario Fillea Cgil chi è il tuo RLST
e chiamalo per ogni dubbio o per far visionare il tuo cantiere
anche da un tecnico del CPT.
*Piu avanti troverai tutte le sedi Fillea Cgil.***

Formazione

Su tutte le province del territorio nazionale sono state create le scuole di formazione, di emanazione contrattuale, del Sistema edile. Loro compito è la formazione professionale e sulla sicurezza (insieme al CPT).

In particolare riveste grande importanza:

- la formazione riguardante il montaggio dei ponteggi con il rilascio di un apposito attestato (PIMUS – Piano di Montaggio Uso e Smontaggio) **senza il quale il lavoratore non è abilitato alla mansione**. Tale aspetto assume un'importanza dirimente nel settore poiché la maggior causa di morti sul lavoro in edilizia è connessa alle cadute dall'alto;
- la formazione per il lavoro in ambienti confinati, in quegli ambienti cioè in cui vi è rischio di intossicazione per esalazioni di sostanze velenose (cisterne, cunicoli, fogne, ecc.)

È prevista inoltre nel CCNL (Formazione professionale) anche una formazione preventiva in cui viene stabilito **l'obbligo dello svolgimento di 16 ore di cui 8 sulla sicurezza nei cantieri edili**, formazione da svolgersi per i lavoratori (compresi gli impiegati tecnici) di primo ingresso nel settore e prima del loro accesso in cantiere.

Nel rinnovo dell'ultimo CCNL 2022 è stato previsto che l'aggiornamento della formazione dei lavoratori, della durata di 6 ore dovrà essere effettuato **ogni 3 anni e non più ogni 5 come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011**.

Gli Enti di Formazione e i CPT si sono riuniti in un unico ente quasi in ogni territorio.

Sorveglianza Sanitaria

E' stata costituita un'apposita commissione nazionale per definire un regolamento operativo sulla sorveglianza sanitaria al fine di un suo rilancio sui territori attraverso la bilateralità e garantire così ai lavoratori l'effettività delle visite di controllo. Per ulteriori informazioni chiedi al tuo funzionario Fillea Cgil o al tuo RLST.

RLS e RLST – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (Territoriale)

Il CCNL regola la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale (RLS) e di quello Territoriale (RLST).

Nelle aziende o unità produttive che occupano fino a 15 dipendenti il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno.

Nelle aziende, ovvero unità produttive, con più di 15 dipendenti, il rappresentante per la sicurezza è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda.

Il rappresentante per la sicurezza esercita le attribuzioni di cui all'art. 50 del D.Lgs. n. 81/08 e sm.i.

Il datore di lavoro è tenuto a consegnare al rappresentante per la sicurezza, su richiesta e per l'espletamento della sua funzione, copia del registro degli infortuni, nonché:

- a) una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate in conseguenza alla lettera a), nonché delle attrezzature di protezione utilizzate;
- c) il programma attuativo delle misure di cui alla lettera b).

Laddove non c'è l'RLS opera il Rappresentante della Sicurezza dei Lavoratori Territoriale (RLST) che svolge lo stesso compito degli RLS su più cantieri a livello territoriale.

NB: Chiama la Fillea Cgil e chiedi il nome del tuo RLST!



COSA FARE QUANDO TI AMMALI O SEI VITTIMA DI UN INCIDENTE SUL LAVORO?

Se subisci un infortunio o presumi di esserti ammalato a causa del lavoro:

- contatta subito il delegato sindacale della tua azienda, che può aiutarti ad avere dal patronato Inca Cgil l'assistenza e la tutela necessaria nel caso non ci sia il funzionario Fillea Cgil che ti segue;
- coinvolgi il Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza aziendale o territoriale (RLS o RLST), che può intervenire subito e raccogliere le informazioni necessarie per ricostruire il contesto nel quale è avvenuto l'incidente;
- fatti accompagnare al più vicino Pronto soccorso. In caso di ricovero, l'ospedale ha l'obbligo di inviare una copia del certificato di prognosi all'Inail. Un'altra copia consegnala al tuo datore di lavoro. Fai attenzione a conservarne una anche per te, da consegnare al patronato Inca affinché possa attivare tutte le pratiche necessarie per il rispetto dei tuoi diritti.

Chiama Fillea Cgil per sapere se ci sono tutele specifiche in caso di infortunio previste dal Contratto collettivo territoriale e/o dalle Casse Edili / Edilcassa cui sei iscritto e dal **SANEDIL**.



SANEDIL

Sanedil garantisce prestazioni sanitarie e sociosanitarie omogenee a livello nazionale per i lavoratori dell'edilizia, per i loro familiari e per tutti coloro che intervengono nel processo produttivo.

Si tratta di un ulteriore tassello che arricchisce e potenzia il welfare e l'insieme delle tutele dei lavoratori, già garantiti dal mondo della bilateralità edile.

Il Fondo prevede rimborsi per spese sanitarie e di cura in seguito ad **infortunio professionale ed extraprofessionale**, indennità varie, assegno funerario e sussidio, rimborso spese mediche ecc...

Info: **www.fondosanedil.it**

Per sapere nello specifico le Prestazioni, effettuare le domande e predisporre la documentazione necessaria contatta la Fililea Cgil più vicina a te!



IL RUOLO FONDAMENTALE DEL PATRONATO

Se sei vittima di un incidente sul lavoro o presumi di essere affetto da una malattia professionale è importante rivolgersi all'Inca.

Presso il Patronato della Cgil potrai:

- accertarti che l'infortunio sia stato denunciato all'Inail;
- controllare che il datore di lavoro abbia descritto correttamente la dinamica dell'infortunio o abbia riferito sulle sostanze nocive con le quali sei venuto in contatto e che hanno causato una malattia;
- verificare che il datore di lavoro e l'Inail ti riconoscano la retribuzione dovuta;
- trovare l'assistenza nella presentazione delle domande per ottenere il riconoscimento del danno e le prestazioni sanitarie che ti spettano;
- ricorrere in sede amministrativa e legale contro le decisioni dell'Inail, qualora fossero insufficienti o sbagliate.

Inoltre, se pensi che la malattia di cui sei affetto sia riconducibile al lavoro, presso il Patronato della Cgil potrai:

- impedire al tuo datore di lavoro di nascondere la malattia professionale;
- avere l'assistenza medico legale, senza ricorrere agli studi medici privati, per accertarti che la patologia sia effettivamente riconducibile al lavoro svolto;
- inoltrare la domanda per ottenere l'indennizzo o il risarcimento e successivamente, qualora le tue condizioni di salute dovessero aggravarsi, richiedere una revisione delle prestazioni Inail, già riconosciute;
- avviare un ricorso in sede amministrativa e legale contro le decisioni dell'Inail, qualora fossero insufficienti o sbagliate.

Elenco Strutture Fillee Cgil

LOCALITÀ	RECAPITO	CAP	TELEFONO
Agrirento	Via Matteo Cimarra, 29	92100	0922/080409
Alessandria	Via Cavour, 27	15121	0131/308209
Ancona	Via 1° Maggio, 142/A	60131	071/285741
Aosta	Via Lino Binell, 24	11100	0165/271641
Arezzo	Via Monte Cervino, 24	52100	0575/393440
Ascoli Piceno	Viale Costantino Rozzi, 13/F	63100	0736/345363
Asti	Piazza Marconi, 26	14100	0141/533580
Avellino	Via Padre Paolo Manna, 11/31	83100	0825/780486
Bari	Via Natale Loiacono, 20/B	70126	080/5798260
Andira - BAT	Via Guido Rossa, 17	76123	0883/592568
Belluno	Viale Fantuzzi, 19 D	32032	0437/948046
Benevento	Via Leonardo Bianchi, 9	82100	0824/50644
Bergamo	Via Garibaldi, 3	24122	035/3594260
Biella	Via Lamarmora, 4	13900	015/3599229
Bologna	Via Marconi, 67/2	40122	051/6087630
Bolzano	Via Roma, 79	39100	047/1926461
Brescia	Via Fratelli Folonari, 10	25100	030/3729324
Brianza	Via Premuda, 17	20052	039/2731231
Brindisi	Viale Palmiro Togliatti, 44	72100	0831/586135
Cagliari	Viale Monastir, 15	09122	070/2797224
Caltagirone	Scala Santa Maria, 7	95041	0933/21435
Caltanissetta - Gela	Via Pitagora, 19	93012	0933/823873
Campobasso	Via T. Mosca, 11	86100	0874/481575
Carbonia - Iglesias	Via Partigiani, 26	09013	0781/670946
Caserta	Via Verdi, 22	81100	082/3326573
Castrovillari	Via Alfano, 12	87012	0981/500653
Catania	Piazza Dante, 6/7	950124	095/310815
Catanzaro Crotoni Vibo	Via Salita Piazza Roma, 11	88100	0961/741324
Cesena	Via T. Maccio Plauto, 90	47521	0547/642146
Chieti	Via P. B. Valera, 44	66100	0873/367504
Cantù - Como	Via Ettore Brambilla, 3	22063	031/709981
Cosenza	Via Dell'autostazione, 34	87100	0984/1574951
Cremona	Via Mantova, 25	26100	0372/448605
Crotone	Via Pantusa, 32	88900	0962/903030
Cuneo	Via Coppino, 2 bis	12100	0171/452516 .09
Enna	Via Carducci, 16	94100	0935/519100
Fermo	Via Dell'annunziata, 1	63900	0734/220813
Ferrara	Piazza Verdi, 5	44121	0532/783111
Firenze	Borgo Dei Greci, 3	50122	055/2700519
Foggia	Via Della Repubblica, 68	71121	0881/772059
Forlì	Via Pelacano, 3	47122	0543/453747
Frosinone	Via Mola Vecchia, 2/A	03100	0775/853641
Genova	Via San G. D'acri, 6	16152	010/6028272
Gioia Tauro	Via Bellini	89013	0966/52396
Gorizia	Via Canova, 1	34170	0481/522518
Grosseto	Via Repubblica Domenicana, 80/G	58100	0564/4559139

Imola	Via Emilia, 44	40026	0542/605645 .46
Imperia	Via De Sonnaz, 10	18100	0183/769910
La Spezia	Via Bologna, 9	19124	0187/547228
L'aquila	Via Saragat	67100	0862/6600214 .207
Latina	Via Cerveteri, 2/4 7	04100	0773/664655
Lecce	Via Merine, 33 - Pal. Maglio	73100	0832/344280
Lecco	Via Besonda, 11	23900	0341/488226
Legnano	Via Calatafimi, 37	20025	0331/488011
Livorno	Via Giotto Ciardi, 8	57124	0586/228428
Lodi	Via Lodivecchio, 31	26900	037/161601
Lucca	Via Luperini, 1115/F	55100	0583/441563
Macerata	Via Garibaldi, 2/4	62100	0733/245711
Mantova	Via A. Altobelli, 5	46100	0376/202243
Massa Carrara	Viale XX Settembre	54033	0585/848311 .07
Matera	Via N. Ruggeri, 3	75100	0835/334203
San Gavino Monreale (Medio Campidano)	Via Parrocchia, 111	09037	070/9375288 .300
Messina	Via Peculio Frumentario, 6	98122	090/770957
Milano	Corso Porta Vittoria, 43	20122	02/55025266
Modena	P.Zza Cittadella, 36	41123	059/326111
Molise	Via T. Mosca, 11	86100	0874/481575
Napoli	Via Toledo, 352	80134	081/19478511
Novara - Verbano	Via G. Mameli, 7	28100	0321/665255
Nuoro	Via Oggiano, 15	08100	0784/35220
Ogliastro	Tortoli' Via Bacassara, 13	08048	0782/622050
Olbia Tempio	Via Del Piave, 44	07026	0789/557023
Oristano	Corso Umberto, 16	09170	0783/74064
Padova	Via Longhin, 117	35129	049/8944211
Palermo	Via Meli, 5	90100	091/6110567
Parma	Via Casati Confalonieri, 5	43125	0521/2979
Pavia	Via Damiano Chiesa, 2	27100	0382/389232
Perugia	Via Del Bellocchio, 26	06128	3293811838
Pesaro	Via Gagarin, 179	61122	0721/420218
Pescara	Via B. Croce, 108	65126	085/4543326 .406
Piacenza	Via XXIV Maggio, 18	29121	0523/459720
Pisa	Viale Bonaini, 71	56125	050/515212
Pistoia	Viale Puccini, 104	51100	0573/378515
Pordenone	Via San Valentino, 30	33170	0434/545227
Potenza	Via Bertazzoni, 100	85100	0971/301209 .30
Prato	P.Zza Mercatale, 89	59100	0574/459224
Ragusa	Vico Cairoli	97100	0932/656227
Ravenna	Via Matteucci, 15	48121	0544/244275
Reggio Calabria - Locri	Via Santa Lucia Al Parco 6/A	89123	0965/893505
Reggio Emilia	Via Roma, 53	42121	0522/457314
Rieti	Via Garibaldi, 174	2100	0746/270194
Rimini	Via Caduti Di Marzabotto, 30	47922	0541/779915
Roma e Lazio	Via Buonarroti, 12	00185	06/46206601
Roma Est	Via Padre Lino Da Parma, 3	00156	06/4111591
Roma Nord	P.za S. Giovanni Battista De La Salle, 3a	00165	06/86979752
Roma Ovest	Via Costanzo Casana, 207 - Lido di Ostia	00121	06/5693333

Roma Sud Pomezia	Via Lamarmora, 32 - Pomezia	00040	06/9107151
Rovigo	Via Calatafimi, 1/B	45100	0425/377335
Salerno	Via Francesco Manzo, 64	84123	089/2586711
Sassari	Via Rockefeller, 35	07100	079/210718
Savona	Via Boito, 2	17100	019/838981
Siena	Piazza Lizza, 11	53100	0577/254818 .9
Siracusa	Viale Santa Panagia, 205-207	96100	0931/963200
Sondrio	Via Torelli, 3	23100	0342/541311
Taranto	Via Aristosseno, 21	74121	099/4773863
Teramo	Viale F. Crispi, 173	64100	0861/210944
Terni	Vico S. Procolo, 8	5100	0744/496209
Torino	Via Pedrotti, 5	10152	011/2442484
Trapani	Via Garibaldi, 77	91100	0923/28660
Trento	Via Dei Muredei, 8	38122	0461/040914
Treviso	Via Dandolo, 4	31100	0422/4091
Trieste	Via Ponderes, 8	34131	040/3788221
Udine	Viale G.B. Bassi, 36	33100	0432/550340
Aosta - Valle D'aosta	Via Binel, 24	11100	0165 271641
Darfo Boario Terme (BS) Vallecarnonica	Via Saletti, 14	25047	0364/543201
Varese	Via Nino Bixio, 37	21100	0332/1956238
Venezia	Via Ca' Marcello, 10	30172	041/5491249
Verbania	Via F.Li Cervi, 11	28921	0323/402315
Vercelli Valsesia	Via Stara, 2	13100	0161/224106
Verona	Via Luigi Settembrini, 6	37123	045/8674640
Vibo Valentia	Viale Affaccio, 59	89900	0963/591521
Vicenza	Via Vaccari, 28	36100	0444/564844
Viterbo	Via G. Saragat, 8	01100	0761/270290

REGIONE	RECAPITO	CITTÀ - CAP	TELEFONO
Abruzzo - Molise Regionale	Via B.Croce, 108	Pescara - 65100	085/45341
Alto Adige Regionale	Via Roma, 79	Bolzano - 39100	047/1926461
Basilicata Regionale	Via Bertazzoni, 100	Potenza - 85100	0971/301209
Calabria Regionale	Via Massara, 22	Catanzaro - 88100	0961/778427
Campania Regionale	Via Toledo, 353	Napoli - 80134	081/19478511
Emilia Romagna Regionale	Via Marconi, 67/2	Bologna - 40122	051/6087630
Friuli Venezia Giulia Regionale	Viale Gio Batta Bassi, 36	Udine - 33100	0432/550340
Lazio Regionale	Via Buonarroto, 12	Roma - 00185	06/46206601
Liguria Regionale	Via San Giovanni D'acri, 6	Genova - 16152	010/6028272
Lombardia Regionale	Via Palmanova, 22	Milano - 20132	02/54107581
Marche Regionale	Via 1° Maggio, 142/A	Ancona - 60131	071/285741
Molise Regionale	Via Mosca, 11	Campobasso - 86100	0874/481575
Piemonte Regionale	Via C. Pedrotti, 5	Torino - 10152	011/2442247
Puglia Regionale	Via V. Calace, 4	Bari - 70123	080/5736231
Sardegna Regionale	Viale Monastir, 15	Cagliari - 09122	070/2797225
Sicilia Regionale	Via Bernabei, 24	Palermo - 90134	091/6825569
Toscana Regionale	Via Pier Capponi, 7	Firenze - 50132	055/5036202
Trentino Regionale	Via Dei Muredei, 8	Trento - 38122	0461/040914
Valle D'aosta Regionale	Via Lino Binel, 24	Aosta - 11100	0165/271641
Veneto Regionale	Via Peschiera, 5	Mestre, Venezia - 30174	041/5497834



www.filleacgil.net